

Werk

Titel: Itinerario Di Marin Sanuto Per La Terraferma Veneziana Nell'Anno MCCCCLXXXIII

Autor: Sanuto, Marino

Verlag: Tipografia del Seminario

Ort: Padova

Jahr: 1847

Kollektion: DigiWunschbuch; Itineraria

Digitalisiert: Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen

Werk Id: PPN556492552

PURL: <http://resolver.sub.uni-goettingen.de/purl?PPN556492552>

OPAC: <http://opac.sub.uni-goettingen.de/DB=1/PPN?PPN=556492552>

LOG Id: LOG_0012

LOG Titel: Ex Monte Silicis

LOG Typ: chapter

Terms and Conditions

The Goettingen State and University Library provides access to digitized documents strictly for noncommercial educational, research and private purposes and makes no warranty with regard to their use for other purposes. Some of our collections are protected by copyright. Publication and/or broadcast in any form (including electronic) requires prior written permission from the Goettingen State- and University Library.

Each copy of any part of this document must contain these Terms and Conditions. With the usage of the library's online system to access or download a digitized document you accept the Terms and Conditions.

Reproductions of material on the web site may not be made for or donated to other repositories, nor may be further reproduced without written permission from the Goettingen State- and University Library.

For reproduction requests and permissions, please contact us. If citing materials, please give proper attribution of the source.

Contact

Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen
Georg-August-Universität Göttingen
Platz der Göttinger Sieben 1
37073 Göttingen
Germany
Email: gdz@sub.uni-goettingen.de

EX MONTE SILICIS

Moncelece è uno castello situado sopra uno monte con do ale vien giò di muro, et li di sopra è uno castello di muralgie, tondo et alto, ben dirupto et mal condizionato, con uno pozo in mezo et una torre altissima; si va entro di sora per uno ponte di legno, li è le municion qual è, et di soler in solero si va di sopra; la fundamenta di dicta torre è grossissima, et fin à la porta di marmo. In questo castello era castelan Zuam Rimondo di Zorzi fiol con page tre, et puol ussir; et à tre centene vien giò, sopra le qual è do castelli, uno di una banda, l'altro di l'altra; al mezo questi è posti di la muralgia vien giò. Da la banda di Padoa è il castello dicto S. Piero, dove è castelano Antonio Zanoto, et ivi entro è una chiesa di *jus patronatus* di eredi di Dolfin Dolfin; di sopra di questo è la Tore di le Done, che per una porta si va dentro, et al tempo di Signori, tegniva li serate le sue matrone et fanzuolle ⁽²¹⁾. À al mexe questui da la Kamera di Padoa lire 44, soldi 10. De l'altra banda è quello appellato S.^{to} Zorzi dove in una arca marmorea *quam ego vidi, ut dicitur*, è il corpo di S. Zorzi. Qui è castelan Matio dai Zendà, à lire 31, soldi 19.4 al mese; la terra veramente è giò al basso, tocha poco di monte, et è sopra una aqua vien di Este et va a Padoa; è mia per aqua X, et cussì per terra. La piazza è grande, è il mercado di luni; sono do loze: una granda a piede del monte apresso lo palazo dil Pretore et nuova; questa fece far et nel suo tempo fu construta di Julio Bolani del M.^oC.C.C.C.LXX, dove è tuti li Pretori, et arme sue pinte; fu il primo Ermolao Lombardo, et è l'arma Sanuta, di Marino, padre dil padre nostro; et ancora habiamo sopra quello monte una caxa contra quella *olim* di Jac.^o Ant.^o Marzello e Conte; or l'altra è apresso la porta va nel borgo, cioè passà l'aqua, chiamata di la Piazza: à quatro porte aduncha; la Padoana perchè va a Padoa: di la Piazza, et questa fece far il Sanuto essendo Pretore; questa va versso il Monte Richo et è quatro cento passa lontan di qui; è alto, jucundissimo et pieno di soavità et gaudio, et perchè ogni cossa, si erba qual

Descriptio
Monsilicis
Castrum
magnum

Joannes
Rimondus
castelanus

Castrum
S. Petri

Castrum
S. Georgij
Corpus
S. Georgij

Mercatum

Julius Bolani
Pretor
Ermolaus Lombardo
primus Provisor
Marinus Sanutus
olim Pretor

Mons dives

fruto, olivari et vigne perfectissime vi nasse et li trovasse, è dicto Monte Richo; *etiam* perchè, *ut multi asserunt*, ne è trovado et si trova ivi pecunia di auro et argento. Di questo Plinio in Natural Historia, nel libro 13.^{mo} et 14.^{mo}, molto ne dice; Theofrasto *de erbibus*; Herodoto, et Apollodoro, *qui de odoribus scripsit*, nomina questo monte di mirabili dil mondo. La terza porta è chiamata di S. Marco, va versso Este è mia 5. L'altra, quella del Camin, va a Piove di Sacco. Qui era Pretore Sebastiano Zantani di Marco fiol; è pagato di la Kamera di Padoa al mexe lire 116, soldi 13.4; il Castelan venitian lire 109, soldi 7. 8. Questa terra di soto è tuta murada, l'aqua li va atorno; è la chiesa cathedral S.^{ta} Justina; sono 2 altre sopra pur dil monte, cioè di quella sumità di la terra; uno San Francesco, et è mirabel veder; l'altro S.^{to} Dominico. Qui poco luntan è la villa di Avanzo, et sono atorno valle. Se avè questo loco per proditione di uno suo, perchè *alias* era inexpugnabile et forte. È mia 7 per aqua fino a Este; se trova mia 3 una torre dita Montebuso; si vede Arquà, poi si trova la Mota, dove è l'hostaria, et mia 4 è luntan di Este.

Plinius autor

Theofrastus
Herodotus
Apollodorus

Sebastianus Zantani
Montis Silicis Potestas

Eclesia S. Justinæ
Cathedralis